

Dall'autrice di *Pomodori verdi fritti*

**FANNIE FLAGG**

**Ritorno a  
Whistle Stop**

Romanzo

Un viaggio emozionante  
tra ricordi e luoghi del cuore

Rizzoli

An illustration of a lifeguard stand on a beach. The stand is made of light-colored wood with black accents. A red and white striped beach umbrella is open on the left side of the stand. A red cup sits on the table in front of the stand. The background shows a blue sky with large, fluffy white clouds and a green treeline at the bottom.

Fannie Flagg

# Ritorno a Whistle Stop

Traduzione di Laura Pignatti

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata

© 2020 Willina Lane Productions, Inc.

All rights reserved.

Published in the United States by Random House, an imprint and  
division of Penguin Random House LLC, New York

© 2021 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-15540-3

Titolo originale dell'opera:

*THE WONDER BOY OF WHISTLE STOP*

Prima edizione: luglio 2021

Realizzazione editoriale: Caratteri Speciali, Roma

# Ritorno a Whistle Stop



*Per Colleen*



## Prologo

STAZIONE FERROVIARIA L&N, BIRMINGHAM, ALABAMA  
29 novembre 1938, ore 8:10

Era una fresca mattina di novembre. Dal soffitto di vetro della grande stazione piovevano saette di luce chiara e abbagliante sul frenetico andirivieni dei passeggeri e dei facchini, che correvano con i carrelli carichi di bagagli sui pavimenti di marmo bianco. Nell'edificio echeggiavano voci allegre e rumori di treni in arrivo e in partenza.

Al binario 7, il *Crescent*, il lungo treno argenteo proveniente da New Orleans, era pronto ad accogliere i passeggeri di Birmingham, e il signor Arthur J. Hornbeck e la moglie si affrettarono a salire a bordo, diretti come ogni anno a New York per il consueto giro di compere natalizie.

Armata di sei grandi cappelliere rotonde, tre per mano, la signora Hornbeck percorse allegramente il corridoio sbatacchiandole contro la testa di alcuni passeggeri assopiti. Il marito, con il giornale sotto il braccio, la seguiva a cinque passi di distanza.

Dopo circa dodici minuti e mezzo, sistemate le cappelliere e appesa con cura la pelliccia nel vano guardaroba dello scompartimento, la signora Hornbeck era finalmente pronta a sedersi, rilassarsi e godersi il viaggio. Guardò fuori dal finestrino soltanto in prossimità del passaggio a livello di Whistle

Stop, Alabama, e lì, lungo i binari, scorse un ragazzino biondo con una salopette slavata che sorrideva e faceva ciao con la mano. La signora Hornbeck aveva a casa un figlio più o meno della stessa età, così gli sorrise e ricambiò il saluto. Vedendola, il ragazzino si mise a correre sotto il suo finestrino, continuando a salutare. Lei lo guardò fino a quando il giovane e il cagnolino che lo seguiva diventarono sempre più piccoli. Poi li perse di vista entrambi.

Dopo un lungo momento la signora Hornbeck si rivolse al marito con un'espressione allarmata e disse: «Arthur, mi sembra che a quel ragazzino laggiù mancasse un braccio».

Senza alzare gli occhi dal giornale, lui rispose: «Ma pensa».

La signora Hornbeck sospirò, si abbandonò contro lo schienale carezzando i suoi tre fili di perle, poi disse: «Poverino. Avrà avuto a far tanto sette, otto anni, ed era così carino. Avresti dovuto vederlo. Era così allegro, come sorrideva... povero tesoro. A mio cugino Charles mancava un mignolo, ma tutto un braccio? Chissà cosa gli sarà successo».

Il marito la guardò. «Cos'hai detto?»

«Ho detto: chissà come l'ha perso il braccio, quel povero ragazzino. Cosa gli sarà successo?»

Il signor Hornbeck, maestro di ovvietà, rispose: «Oh, be'... qualcosa gli sarà successo».

Aveva visto il ragazzino per qualche secondo al massimo, ma da allora tutti gli anni, quando il treno superava il passaggio a livello di Whistle Stop, la signora Hornbeck si sporgeva sempre a guardare. E ogni anno, non vedendolo, si girava verso il marito e diceva: «Arthur, chissà come sta quel ragazzino biondo così carino con un braccio solo».

«Non ne ho idea» rispondeva lui tutte le volte.

## Lo sceriffo Grady Kilgore

WHISTLE STOP, ALABAMA

*24 gennaio 1991*

Grady Kilgore, una montagna d'uomo dal torace possente, ormai ultrasettantenne, era stato sceriffo di Whistle Stop fino al 1958, quando lui e la moglie Gladys si erano trasferiti in Tennessee. Ora Grady era arrivato a Whistle Stop in macchina da Nashville con il nipote, si trovava sui binari del treno e guardava il punto dove un tempo sorgeva il caffè, dall'altro lato della strada. Tralci rampicanti di kudzu lo avevano ricoperto completamente, come del resto avevano fatto con buona parte degli edifici circostanti. Suo nipote faticava a capire che cosa nascondessero.

Grady gliene indicò uno. «Quello era il vecchio ufficio postale dove lavorava Dot Weems, e quello era il caffè, di fianco al salone di Opal Butts, dove tua nonna andava a farsi fare i capelli ogni sabato mattina.» Grady si guardava intorno, triste di constatare quanto quel luogo fosse cambiato dall'ultima volta che era passato di lì.

La vecchia statale da Birmingham a Whistle Stop era stata sostituita da una nuova superstrada a sei corsie, e gran parte della zona ormai non era altro che una sorta di discarica. Carcasce arrugginite di auto e di camion erano state abbandonate lungo la linea ferroviaria, destinate a un lento logorio.